

Recupero di 6 mln di redditività
Intervista al Presidente Olivero

I 10.000 soci della Banca
Intervista al Direttore Generale Ravera

Nasce la Mutua Cuore
L'assistenza per tutti i Soci

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% aut. - DRT/DCB/CN/1787 In caso di mancato recapito inviare al CMP/CPD di CUNEO per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.



▶ **Partono i**
"Roero Bond Soci"

▶ **La mostra "nel segno**
dei Savoia"

▶ **Convenzioni**
e iniziative per i Soci



Banca di Cherasco

CREDITO COOPERATIVO 

BANCA DI CHERASCO
PER LA TUA PRIMA CASA!

1* CASA
AMORE
SPREAD
MUTUI A TASSO FISSO CON
SPREAD 1%
* più IRS 10/20 anni

MUTUO CASA SOCI

Finanziamento tramite mutuo a tasso fisso
con spread dell'1% più IRS di periodo
in base alla durata scelta.
Per maggiori informazioni rivolgiti alle nostre filiali.

Scopri i grandi vantaggi
del mutuo a tasso fisso.

Banca di Cherasco
CREDITO COOPERATIVO 
www.bancadicherasco.it - info@cherasco.bcc.it



Semestrale di informazione
finanziaria e cultura locale
della Banca di Credito
Cooperativo di Cherasco

ANNO 16
N.1 Luglio 2016
Aut. Trib. Alba n.10
del 15.11.2001

Presidente:
Claudio Giovanni Olivero

Direttore:
Pier Paolo Ravera

Direttore responsabile:
Fabrizio Vignati

**Coordinamento
redazionale:**
Sebastiano Mana

Hanno collaborato:
Claudio Giovanni Olivero,
Alberto Rizzo,
Umberto Bocchino,
Pier Paolo Ravera,
Marco Carelli,
Stefania Cassine,
Matteo Duffaut,
Danilo Rivoira,
Elisa Tibaldi,
Anna Pellegrino,
Alberto Prieri,
Michele Razzetti,
Zetabi Web Srl

Fotografie:
Archivio della Banca di Credito
Cooperativo di Cherasco;
Le foto di Davide snc;
DomesticTree.com;
Tiberio Boido

Grafica e Stampa:
Stampatello s.r.l.
Roreto di Cherasco

L'Editore è a disposizione degli aventi
diritto con i quali non è stato possibi-
le comunicare, nonché per eventuali
omissioni o inesattezze nella citazione
delle fonti.

Sommario

- 4 Olivero: recupero di redditività per sei milioni di euro
- 8 Speciale Bilancio 2015
- 16 Ravera: tagliato il traguardo dei diecimila Soci
- 20 Fiocco rosa in Banca di Cherasco: nasce Cuore
- 22 Convenzioni e iniziative per i Soci
- 24 Workshop "Bail in: crisi o opportunità?"
- 26 Operazione "Roero Bond Soci": dal territorio al territorio
- 28 È on line il nuovo sito www.bancadicherasco.it
- 30 Riforma delle Banche di Credito Cooperativo: cosa cambia?
- 32 "Nel segno dei Savoia" in mostra a Cherasco
- 34 Michele La Ginestra protagonista al Politeama di Bra
- 36 Parole di valore: il valore del lavoro e dell'impresa
- 40 Sport, cultura ed eventi con la BCC di Cherasco
- 43 Al via la campagna Crediper Estate

Banca di Cherasco
CREDITO COOPERATIVO 

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le informazioni sui termini e le condizioni e per quanto non espressamente indicato occorre far riferimento al foglio informativo disponibile sul sito internet www.bancadicherasco.it e presso gli sportelli della Banca di Cherasco. Importo massimo richiedibile 250.000,00 Euro, con durata minima 10 anni e massima 20 anni. Esempio rappresentativo per importo di mutuo pari a Euro 200.000,00 rimborsabile in 240 mesi con rate costanti (piano di ammortamento alla francese) da 1.020,32 Euro al mese - durata 20 anni - TAEG 2,370% (ipotizzando IRS Dan 201 pari a 1,09%). Costo totale del credito 47.306,58 euro, costituito da: interessi, spese di istruttoria: 1.000,00 Euro (pari allo 0,5% dell'importo con minimo di 200,00 Euro), spese incasso rata 2,50 Euro, imposta DPR 601/73: 500,00 Euro, spese di perdita 231,80 Euro - spese stipula atto 100,00 Euro - assicurazione sull'immobile. Importo totale: 247.306,58 Euro. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e, con riferimento all'offerta pubblicizzata, include gli interessi e tutte le spese sopracitate. La concessione del finanziamento è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al richiedente nonché all'approvazione della banca. Offerta valida fino al 31/12/2016 (salvo esaurimento plafond da € 5.000.000,00).

Olivero: nel 2015 abbiamo realizzato un recupero di redditività per oltre sei milioni di euro

Primo Bilancio della nuova governance: ritorno all'utile, elevati parametri di adeguatezza patrimoniale, sostegno a famiglie e imprese ed incremento di soci e dipendenti.

di Fabrizio Vignati



«**A**bbiamo realizzato un forte recupero di redditività – oltre 6 mln euro – che ci ha permesso di riportare la banca in utile di oltre centomila euro». Così Giovanni Claudio Olivero – Presidente di Banca di Cherasco, 17esima BCC italiana (la seconda in Piemonte) per numero di sportelli – commenta con soddisfazione i risultati del 2015 approvati nell'aprile scorso dall'Assemblea dei Soci tenutasi nella sede della banca a Roreto.

Presidente Olivero, la prima novità è la nuova squadra al vertice della banca?

Da meno di un anno Banca di Cherasco ha completamente rinnovato la sua governance societaria. Con il vicepresidente Alberto Rizzo e tutti i componenti del CdA (passato da 7 a soli

5 membri), con il nuovo collegio sindacale – presieduto dal professor Umberto Bocchino, che ha una lunga esperienza in grandi banche nazionali – e con il direttore generale Pier Paolo Ravera, si è subito instaurato un ottimo rapporto di collaborazione e di unità di intenti, pur, ovviamente, nel rispetto dei diversi ruoli.

«**S**e si sfoglia il Bilancio dell'ultimo esercizio, salta sicuramente agli occhi il forte recupero di redditività – oltre 6 mln euro – rispetto al 2014»



Assemblea dei Soci 2016: il discorso del Presidente

Olivero interviene al workshop sul Bail in



Come è andato il 2015 in termini di risultati?

Se si sfoglia il Bilancio dell'ultimo esercizio, salta sicuramente agli occhi il forte recupero di redditività – oltre 6 mln euro – rispetto al 2014, che ci ha permesso di riportare la banca in utile per oltre centomila euro. Un risultato che – parallelamente all'avvio di un massiccio

piano di contenimento dei costi, che vedrà dispiegare i suoi effetti soprattutto negli anni a venire – dobbiamo anche all'ottimo risultato della gestione finanziaria, quasi raddoppiato rispetto all'anno scorso.

Quanto hanno pesato su questi dati i "salvataggi" al sistema bancario?

Beh, se – ipoteticamente – Banca di

... segue a pag. 6

Olivero: nel 2015 abbiamo realizzato un recupero di redditività per oltre sei milioni di euro

...continua da pag. 5

Cherasco non avesse contribuito al Fondo di Risoluzione nazionale per il salvataggio di Banca Marche, Banca Etruria, CaRiChieti e CaRiFerrara né ad altri interventi per il ripianamento del deficit di alcune BCC, avrebbe fatto registrare un utile ante imposte di oltre due milioni di euro.

In questi anni in cui la crisi economica fa ancora sentire i suoi effetti, Banca di Cherasco è ancora una banca "vicina" al territorio?

Il sostegno alle famiglie, alle imprese e alle comunità locali per noi è un impegno costante. Si pensi che, solo nel 2015, abbiamo concesso alle famiglie 364 mutui – di cui un terzo per l'acquisto della casa – per un totale di oltre 25 milioni di euro e abbiamo anche accordato più di 30 sospensioni a chi non riusciva a fare fronte ai pagamenti, per quasi 6 milioni e mezzo di euro.



Il sostegno alle famiglie, alle imprese e alle comunità locali per noi è un impegno costante.



E per le imprese?

Abbiamo concesso mutui per oltre 50 milioni di euro nei settori dell'edilizia, del commercio, dell'agricoltura, del manifatturiero e dei servizi, accordando, anche qui, 15 sospensioni per quasi due milioni di euro.

Se a questi dati di famiglie e imprese si aggiungono anche gli oltre 200 mila euro a fondo perduto in erogazioni liberali e sponsorizzazioni destinate a oltre 130 organizzazioni locali, si percepisce chiaramente l'entità del sostegno al nostro territorio.

Da quando è entrato in vigore il famigerato "bail in" – il meccanismo che attinge anche al capitale degli azionisti in caso di default bancari – la domanda è d'obbligo: Banca di Cherasco è una banca solida?

Il Bilancio 2015 ha numeri molto chiari in proposito: non solo il patrimonio netto della banca si è conservato costante (+0,54% rispetto al 2014), ma i parametri di adeguatezza patrimoniale richiesti da Banca di Italia, al 31 dicembre 2015 sono

più che lusinghieri: 88 milioni di euro di fondi propri (con Total Capital Ratio del 14,54%, su un minimo di 10,5%), un capitale primario (CET 1) di 72,8 milioni di euro (con un TIER 1 di 12,03% su un minimo 8,5%) e 15,2 milioni di euro di patrimonio supplementare (T2). Insomma, i nostri Soci – e i nostri clienti – possono stare più che tranquilli.

E, infatti, il numero dei vostri Soci è in costante crescita.

Sì, lo scorso anno abbiamo avuto l'onore di accogliere oltre 500 nuovi Soci e – con i mille che si sono aggiunti nei primi mesi del 2016 – a maggio abbiamo finalmente superato la soglia dei 10.000: una testimonianza di fiducia che ci spinge a fare sempre meglio. Inoltre, aggiungo con orgoglio che – in un momento in cui nel nostro Paese l'occupazione stenta a decollare – nel 2015 abbiamo fatto anche 19 nuove assunzioni, che hanno portato il numero degli occupati della banca a 170, il triplo rispetto all'anno 2000.



Il Sindaco di Bra Bruna Sibille, il Presidente Claudio Olivero e il Vice Presidente della Banca di Cherasco Alberto Rizzo durante la serata al Teatro Politeama

Il bilancio 2015 in pillole

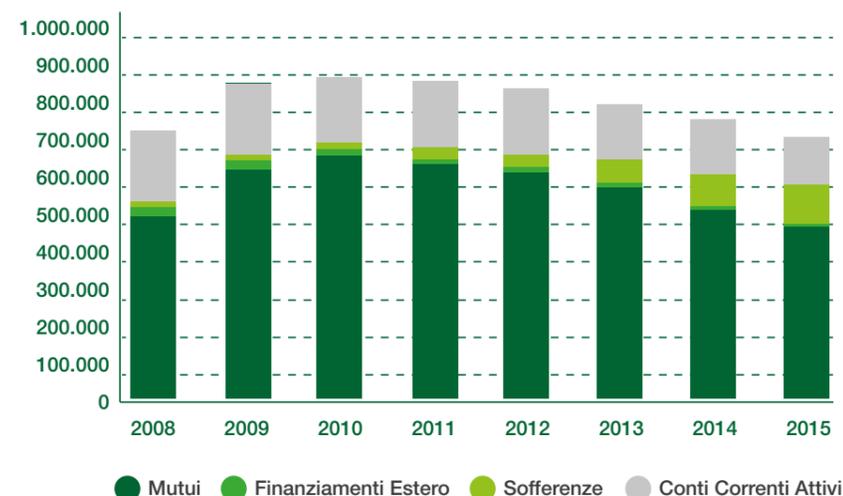
Speciale Bilancio 2015

di Stefania Cassine

Gli impieghi

Nel 2015 Banca di Cherasco ha continuato ad erogare finanziamenti, a conferma del costante sostegno della Banca all'economia dei territori di operatività, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese in un contesto macroeconomico oggettivamente complesso che denota ancora una rischiosità dell'attività creditizia a causa del perdurare delle difficoltà dell'economia reale.

EVOLUZIONI IMPIEGHI



I crediti per cassa con clientela al netto delle rettifiche di valore (voce 70 dell'attivo) si attestano al 31 dicembre 2015 a € 724 mln, segnando un decremento del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2014.

Il comparto mutui (in bonis), con una diminuzione di € 44 mln, evidenzia una diminuzione percentuale del 7,9% mentre la componente a breve (conti correnti in bonis) è diminuita del 16,5%. Infatti i conti correnti attivi in bonis registrano una decrescita di € 19 mln circa. Il rapporto tra impieghi e raccolta diretta si attesta al 31 dicembre 2015 al 88,29% contro il 85,61% dell'anno scorso.

Al 31 dicembre 2015, i crediti deteriorati lordi verso la clientela evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2014, un incremento in valore assoluto pari a € 31,7 mln (+ 29,3%), con un aumento, in termini di incidenza percentuale sul totale crediti lordi, di 4,4%, passando dal 13,41% del dicembre 2014 al 17,81% del dicembre 2015.

Tale dinamica ha interessato tutte le tipologie di posizioni; le sofferenze lorde sono in aumento del 19% attestandosi a € 95 mln mentre le inadempienze del 35,2% (rilevando un incremento rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2014 - inerente all'aggregato delle esposizioni classificate a incagli e ristrutturare - di € 9,6 mln) raggiungendo i € 37 mln. Le esposizioni scadute lorde salgono a € 7,3 mln.

Sulla dinamica delle sofferenze è rilevante segnalare che le iscrizioni a sofferenza delle posizioni si riferiscono a clientela con anzianità di accensione dei rapporti con la banca atti a significare che l'aumento delle sofferenze non è da ricondurre ad erronee valutazioni del merito creditizio della clientela quanto alla pesante congiuntura economica, tale da generare i suoi effetti anche su quei clienti che storicamente hanno avuto un andamento regolare e che avevano retto alla precedente crisi economica.

Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza sulle prospettive di ripresa hanno indotto la Banca ad adottare una politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati, soprattutto in riferimento alle garanzie immobiliari incardinate in procedure esecutive e all'allungamento dei tempi di recupero attesi. Tale rigoroso orientamento risulta coerente con gli indirizzi ribaditi in materia dalla Banca d'Italia.

Si riportano di seguito i principali indici di qualità del credito:

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	17,81	13,41
Sofferenze lorde/Crediti lordi	12,15	9,94
Inadempienze lorde/Crediti lordi	4,72	3,40
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	11,21	7,90
Copertura crediti deteriorati	41,97	44,82
Copertura sofferenze	53,07	55,33
Copertura inadempienze	20,56	14,95
Copertura crediti verso la clientela in bonis	0,40	0,35

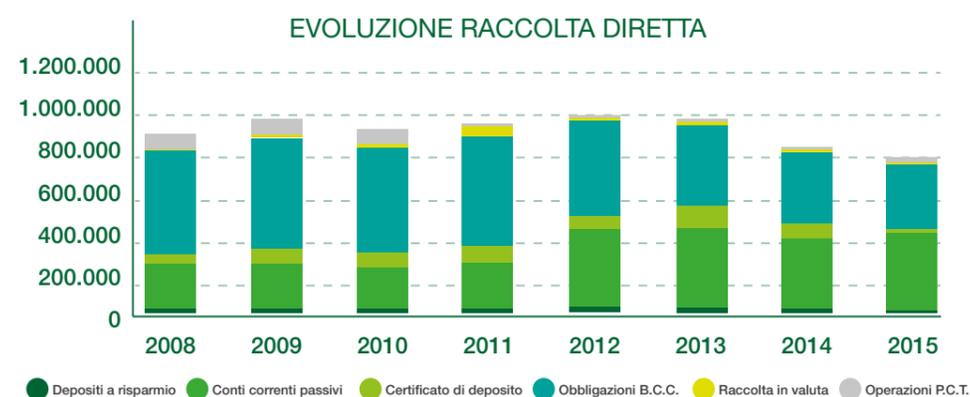
L'aumento degli indici delle posizioni deteriorate sui crediti manifesta una significativa crescita dettata da due fattori: l'incremento in valore assoluto delle posizioni deteriorate (come illustrato in precedenza) e la riduzione degli impieghi. La coincidenza di entrambi i fattori ha comportato un peggioramento degli indicatori. Attraverso la copertura delle posizioni, che ha comportato un notevole sforzo in termini economici nelle rettifiche per deterioramento dei crediti, l'incidenza degli indicatori netti evidenzia una crescita meno marcata.

Il bilancio 2015 in pillole

Speciale Bilancio 2015

La raccolta

Nel 2015 la dinamica della raccolta diretta ha evidenziato valori di decrescita. Gli strumenti finanziari a medio e lungo termine hanno evidenziato un andamento negativo; una dinamica positiva invece si è riscontrata per quelli a breve termine e a vista.



In coerenza con le tendenze generali di sistema, la Banca ha operato una revisione in diminuzione delle condizioni applicate, in particolare sulle partite più onerose. L'azione è stata agevolata da una minore necessità di funding, in ragione della favorevole situazione di tesoreria e dell'andamento degli impieghi.

La clientela ha privilegiato gli strumenti finanziari più liquidi ma ha pure riservato particolare interesse al risparmio gestito. In tale contesto la Banca ha registrato una diminuzione della raccolta diretta, attestandosi a € 820 mln con un decremento del 7% su fine 2014.

Il patrimonio netto e gli indici di adeguatezza patrimoniale

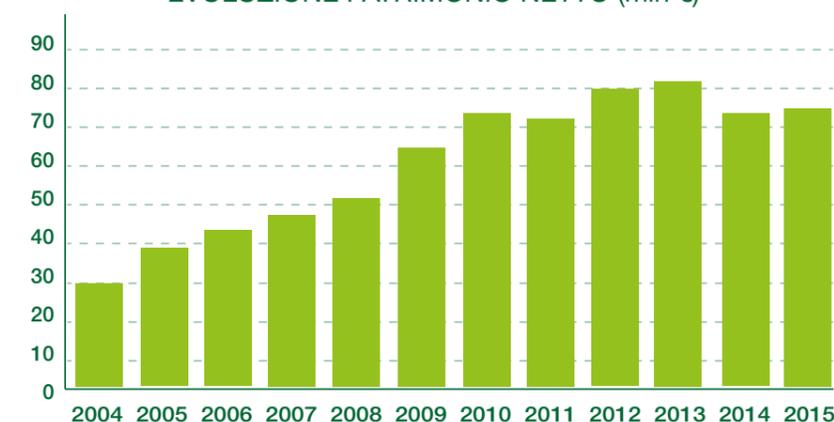
L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione strategica aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei vincoli e requisiti di vigilanza.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento degli utili prodotti, eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi al di sopra dei vincoli regola-

mentari con ciò permettendo di continuare a sostenere l'economia del territorio e, in particolare, le famiglie, le piccole e medie imprese.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto ammonta a € 74,4 mln che, confrontato col dato del 31 dicembre 2014, risulta incrementato dello 0,54%.

EVOLUZIONE PATRIMONIO NETTO (mln €)



A fine dicembre 2015, il capitale primario di classe 1

(Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, ammontava a € 72,8 mln. Il capitale primario di classe 1 (Tier 1) era pari a € 72,8 mln. Il capitale di classe 2 (Tier 2) è risultato invece pari a € 15,2 mln. A fine periodo i coefficienti patrimoniali della Banca mostravano un Common Equity Tier 1 ratio del 12,03%, un Tier 1 ratio del 12,03%, nonché un Total capital ratio pari al 14,54%.

I Fondi propri totali si sono attestati a € 88,055 mln.

Voci	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014	Variazione %
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	72.810	72.467	0,47
Capitale primario (Tier 1)	72.810	72.467	0,47
Capitale di classe 2 (Tier 2)	15.245	19.371	-21,30
Totale fondi propri	88.055	91.837	-4,12

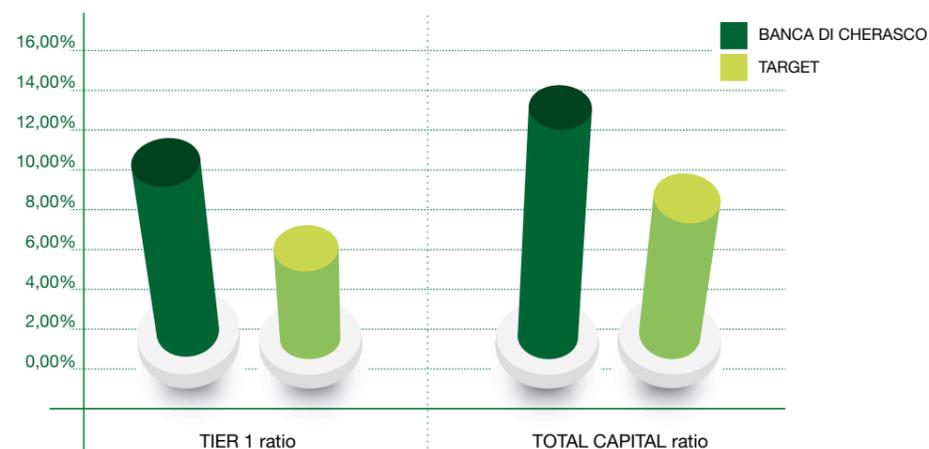
A partire dalla data del 31 dicembre 2015 la Banca è tenuta al rispetto nel continuo di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure di capitale minime in precedenza richiamate, imposti dalla Banca d'Italia ad esito del processo di revisione prudenziale (SREP) e quantificati come di seguito riportato:

- 1,9% in aggiunta al coefficiente di capitale di classe 1, per un livello di TIER 1 ratio vincolante pari a 7,9% ("target Tier 1 ratio"); il Tier 1 ratio della Banca di Cherasco è pari a 12,03%;
- 2,5% in aggiunta al coefficiente di capitale totale, per un livello di Total Capital ratio vincolante pari a 10,5% ("target Total Capital ratio"); il Total Capital ratio della Banca di Cherasco è pari a 14,54%.

Il bilancio 2015 in pillole

Speciale Bilancio 2015

Risultano, dunque, rispettati sia i requisiti specifici imposti sia il requisito combinato di riserva di capitale in quanto l'importo complessivo del capitale primario di classe 1 oltre ai livelli minimi prescritti in materia di fondi propri, soddisfa anche l'obbligo di detenere una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione



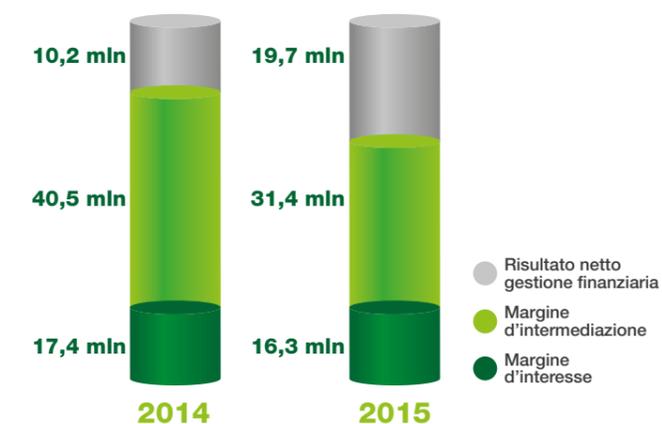
complessiva al rischio della Banca.

I risultati economici

Per quanto riguarda i risultati economici del periodo 2015 si rileva quanto segue:

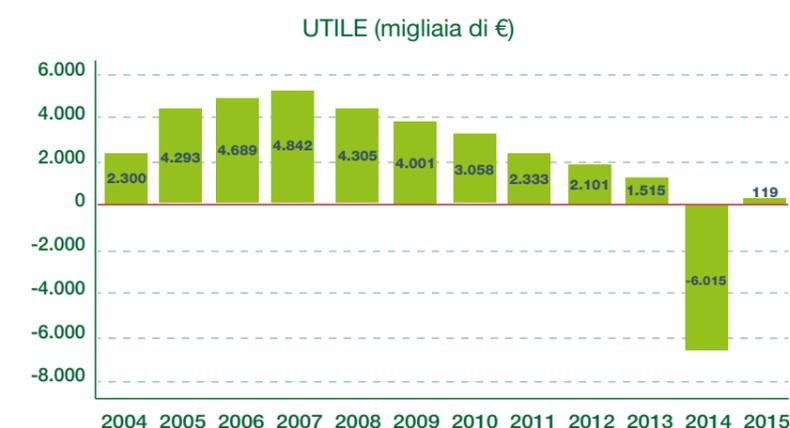
- Il margine di interesse ammonta a € 16,33 mln, in diminuzione rispetto al 2014 del 6,50%.
- Il margine di intermediazione si è assestato a € 31,47 mln, rilevando una diminuzione rispetto all'anno precedente del 22,46%. Il rapporto margine di interesse/margine di intermediazione è aumentato da 0,43 a 0,52.
- Sono state effettuate € 5,66 mln di svalutazioni nette di valore su crediti di tipo analitico sulle posizioni in sofferenza e € 5,31 mln di svalutazioni nette di valore su crediti ad inadempienze e scadute deteriorate.
- Per € 0,10 mln sono state effettuate delle rettifiche di valore su crediti di tipo collettivo sull'intero comparto dei crediti in bonis (complessivamente il fondo svalutazione dei crediti collettivo ammonta a € 2,58 mln).
- Complessivamente le rettifiche nette, comprensive delle perdite per cancellazioni, sono passate da € 29,94 mln nel 2014 a € 11,06 mln nel 2015. Il risultato netto della gestione finanziaria è aumentato del 93,23%.
- I costi operativi sono complessivamente aumentati del 6,18% ed ammontano a € 19,41mln. Le altre spese amministrative sono aumentate del 13,28% ma

a determinare un incremento così importante non sono state le spese amministrative ordinarie che sono diminuite dello 0,27% quanto il contributo al Fondo di Risoluzione nazionale a causa dell'esigenza di ricorrere alle risorse del Fondo nel quadro del noto Programma di risoluzione delle crisi di Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio della provincia di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara. Il contributo al Fondo di Risoluzione nazionale nel 2015 (primo anno di applicazione) è ammontato ad € 1,12 mln. Sempre nel corso dell'anno, la Banca ha inoltre contribuito volontariamente agli interventi attuati dal Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) per il ristoro dei sottoscrittori retail di prestiti subordinati oggetto di stralcio a ripianamento del deficit patrimoniale di due consorelle in crisi. L'ammontare complessivo della contribuzione volontaria a tale titolo è pari a € 0,20 mln.



Si consideri che se la banca non avesse dovuto contribuire al Fondo di Risoluzione nazionale per il salvataggio delle quattro banche e non avesse dovuto contribuire agli interventi per il ripianamento del deficit di banche consorelle, avrebbe realizzato un utile ante imposte di € 2,33 mln.

- Il rapporto costi operativi/margine di intermediazione è aumentato (dallo 0,45 allo 0,62) così come il rapporto spese del personale/margine di intermediazione è salito al 33,8%. Se si considerano solo le spese amministrative sul margine di intermediazione, il rapporto è passato dal 47,98% al 65,85%.
- L'utile netto è aumentato rispetto al 2014, passando da una perdita netta di € 6,01 mln del 2014 ad un utile di € 119.000.
- Il ROE, cioè il rapporto tra utile d'esercizio e capitale e riserve, è tornato a valori positivi ed è pari a 0,16%.



Il bilancio 2015 in pillole

Speciale Bilancio 2015

Schemi di stato patrimoniale e conto economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10	Cassa e disponibilità liquide	6.991.683	7.867.459
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.053	11.978
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	258.259.322	510.142.906
60	Crediti verso banche	71.110.852	68.847.502
70	Crediti verso clientela	724.247.767	755.340.610
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	13.385	
100	Partecipazioni	50.000	50.752
110	Attività materiali	12.004.121	12.482.004
120	Attività immateriali	1.226.175	1.187.657
	- avviamento	1.162.453	1.162.453
130	Attività fiscali	17.589.315	13.417.955
	a) correnti	5.100.495	1.056.819
	b) anticipate	12.488.820	12.361.136
	- b1) di cui alla Legge 214/2011	11.488.932	11.433.281
150	Altre Attività	9.640.499	10.114.306
	Totale dell'attivo	1.101.149.172	1.379.463.129

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014
10	Debiti verso banche	176.320.553	390.109.956
20	Debiti verso clientela	520.404.098	456.794.111
30	Titoli in circolazione	295.335.974	417.524.576
50	Passività finanziarie valutate al fair value	13.139.006	15.812.017
60	Derivati di copertura	208.007	235.495
80	Passività fiscali	358.875	2.643.451
	a) correnti		2.109.072
	b) differite	358.875	534.379
100	Altre passività	19.416.739	20.372.932
110	Treatmento di fine rapporto del personale	1.333.751	1.479.080
120	Fondi per rischi ed oneri	256.408	512.397
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	256.408	512.397
130	Riserve da valutazione	(517.039)	1.334.584
	di cui: relative ad attività in via di dismissione		
160	Riserve	58.011.334	60.511.529
170	Sovrapprezzi di emissione	67.455	1.876.162
180	Capitale	16.695.428	16.272.197
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	118.584	(6.015.358)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.101.149.173	1.379.463.129

CONTO ECONOMICO

	Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	27.046.208	35.572.297
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.715.867)	(18.106.916)
30	Margine di interesse	16.330.341	17.465.381
40	Commissioni attive	9.029.876	9.010.304
50	Commissioni passive	(1.242.678)	(1.600.723)
60	Commissioni nette	7.787.198	7.409.581
70	Dividendi e proventi simili	66.017	60.573
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	167.208	166.132
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(187.506)	27.064
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	7.152.251	15.851.001
	a) crediti		4.008
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.009.778	15.752.262
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie	142.473	94.731
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	150.764	(397.094)
120	Margine di intermediazione	31.466.273	40.582.638
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(11.757.543)	(30.382.357)
	a) crediti	(11.060.472)	(29.936.626)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	546	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie	(697.617)	(445.731)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	19.708.730	10.200.281
150	Spese amministrative	(20.719.479)	(19.472.879)
	a) spese per il personale	(10.647.138)	(10.581.412)
	b) altre spese amministrative	(10.072.341)	(8.891.467)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	85.422	(170.911)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(922.648)	(1.052.979)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14.852)	(12.779)
190	Altri oneri/proventi di gestione	2.159.154	2.427.379
200	Costi operativi	(19.412.403)	(18.282.169)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(752)	
240	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	16.684	291
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	312.259	(8.081.597)
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(193.676)	2.066.239
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	118.583	(6.015.358)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	118.583	(6.015.358)

Ravera: tagliato il traguardo dei diecimila Soci

L'intervista al Direttore Generale con un approfondimento su soci e dipendenti.

di Anna Pellegrino



Direttore Ravera, ci spieghi, perchè una banca investe nei suoi soci?

Quando si lavora per una Banca di Credito Cooperativo non si può non comprendere subito l'importanza che hanno i soci nella struttura della banca. Sono loro che eleggono e indirizzano gli amministratori, sono i primi clienti e sono il biglietto da visita della banca stessa. Inoltre l'istituto, attraverso la crescita del capitale sociale, aumenta la sua solidità ed investe oltre il 50% delle proprie attività di rischio a favore dei suoi Soci.

Cosa significa diventare socio di Banca di Cherasco?

Innanzitutto significa partecipare attivamente alla vita della banca e del territorio.

Inoltre ai soci vengono offerti dei finanziamenti agevolati, come per l'acquisto della prima casa o dell'auto, e conti correnti e carte dedicate; proponiamo anche degli investimenti a tassi vantaggiosi e una serie di servizi e convenzioni presso oltre 200 esercizi commerciali del territorio.

In che modo Banca di Cherasco si avvicina al territorio dei suoi soci?

Un esempio? Il progetto Roero Bond Soci ovvero il collocamento di obbligazioni fra i soci della banca per raccogliere somme utili a finanziare gli imprenditori soci.

Attraverso questo progetto la Banca di Cherasco raccoglie risorse finanziarie

per poi reinvestirle in attività produttive. Mediante questo semplice meccanismo sarà possibile garantire forme sicure di investimento ai risparmiatori e usare le risorse raccolte per finanziare a tasso agevolato gli imprenditori. Insomma...il risparmio del territorio che finanzia la crescita del territorio!

Quindi i soci hanno diritto a delle agevolazioni sui prodotti bancari?

Non solo! Ad esempio Banca di Cherasco ha scelto di sostenere la salute e le attività sociali dei suoi soci con la fondazione della Cassa Mutua Cuore.

L'Associazione Cuore nasce per supportare i soci della Banca di Cherasco e le loro famiglie, con contributi per degenze, infortuni, visite specialistiche, ma anche per i primi anni delle scuole dei figli e per le attività sportive e culturali dei più giovani. Inoltre Banca di Cherasco organizza incontri culturali, visite e viaggi dedicati e supporta le famiglie dei soci con promozioni sulle attività estive dei figli.

Quali le novità del 2016?

Sono veramente lieto e fiero di poter dire che Banca di Cherasco, questa primavera, ha superato la soglia dei 10.000 soci: una dimostrazione di fiducia veramente significativa e anche un messaggio di solidità molto importante per il nostro territorio.

I soci di Banca di Cherasco crescono ogni giorno di più e, con essi, cresce la solidità e la presenza del nostro istituto sul territorio.

Questo ci permette di supportare le famiglie, i privati e le aziende, e anche, attraverso contributi e sponsorizzazioni, di sostenere le associazioni e gli enti che lavorano quotidianamente per rendere vive le nostre zone.

Altre novità?

Quest'anno Banca di Cherasco ha dato forma a un nuovo sito web, più dinamico,

più accessibile e utilizzabile agilmente sia sul pc che su tablet e cellulari.

Inoltre con l'app di Banca di Cherasco, si possono trovare i negozi convenzionati per i soci e le filiali più vicine, direttamente collegandosi con lo smartphone.

Anche sui social stiamo investendo molto, per poter essere ancora più vicini al territorio e per promuoverne le molte attività.

Soci della Banca di Cherasco

Il primo patrimonio della Banca di Cherasco sono i suoi soci e i suoi clienti.

I soci sono allo stesso tempo:

- i proprietari della banca (chiamati ad eleggere gli amministratori);
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività;
- il miglior biglietto da visita della banca, i testimoni dell'impresa.

Le BCC sono un esempio di democrazia partecipata, poiché il processo decisionale coinvolge tutti i soci. Infatti ogni socio conta come persona, e non come quota di capitale. Secondo la regola cooperativa del voto capitaro - una testa, un voto - ogni socio ha diritto a un voto, indipendentemente dalla quantità di azioni possedute.

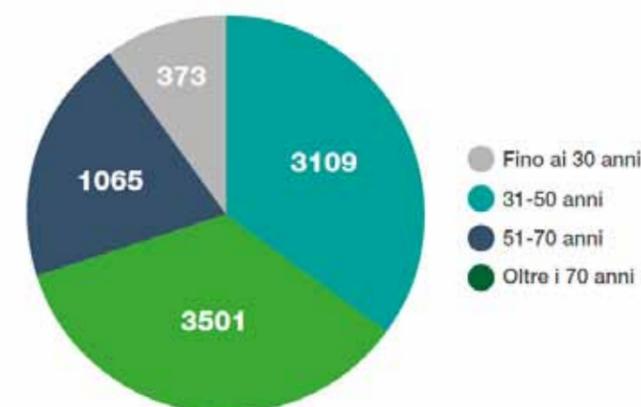
L'età dei soci è molto diversificata: un vanto per Banca di Cherasco che cerca ogni giorno di offrire nuovi servizi e prodotti ad ogni target del suo territorio.

...segue a pag. 18

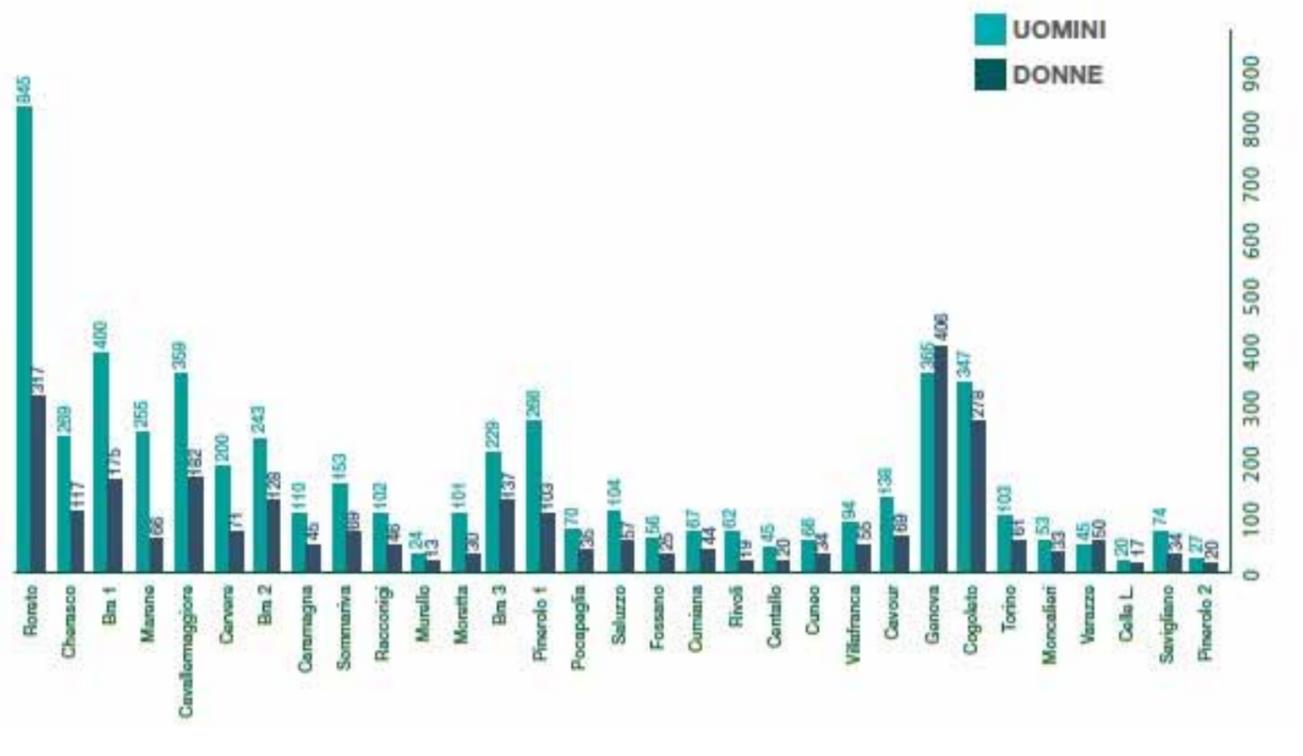
I SOCI DELLA BANCA DI CHERASCO AL 31/12/2015 SONO **9.419** DI CUI

8.048 PERSONE FISICHE **2.756** DONNE **5.292** UOMINI

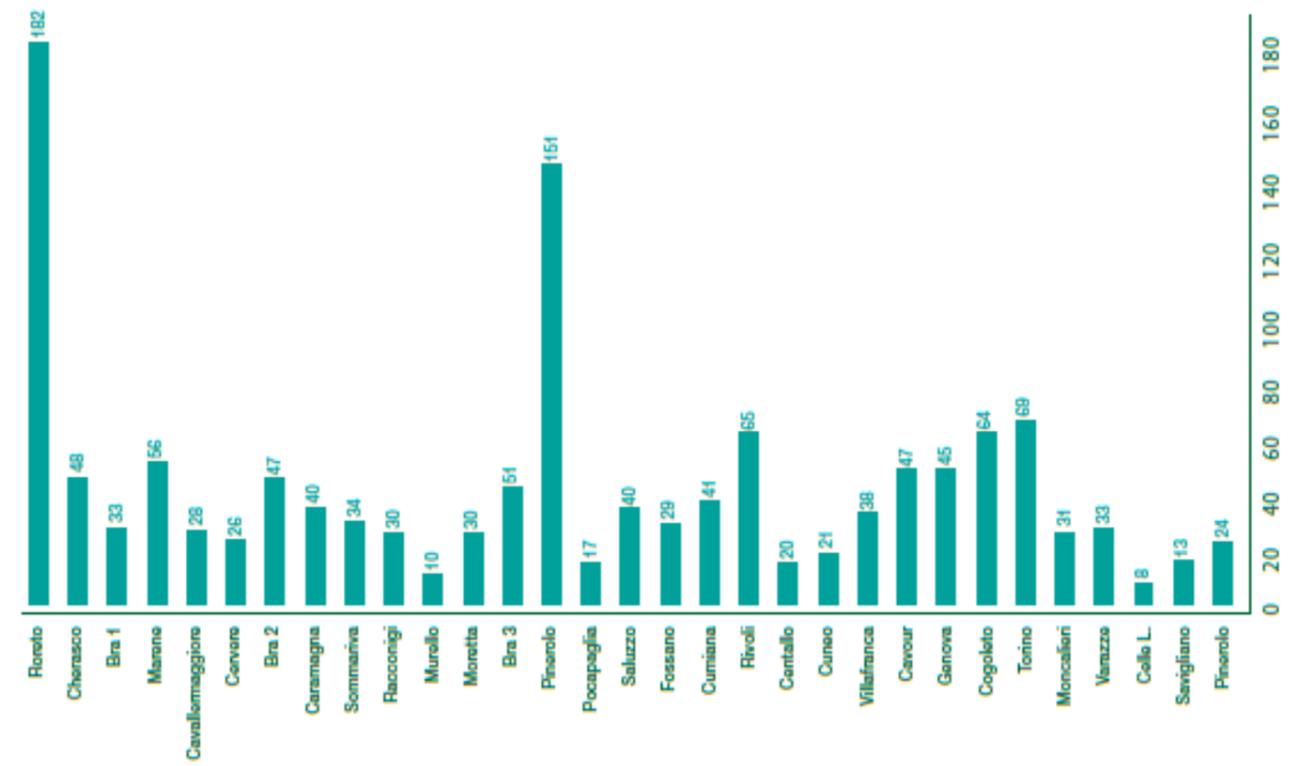
1.371 PERSONE GIURIDICHE



...continua da pag. 17



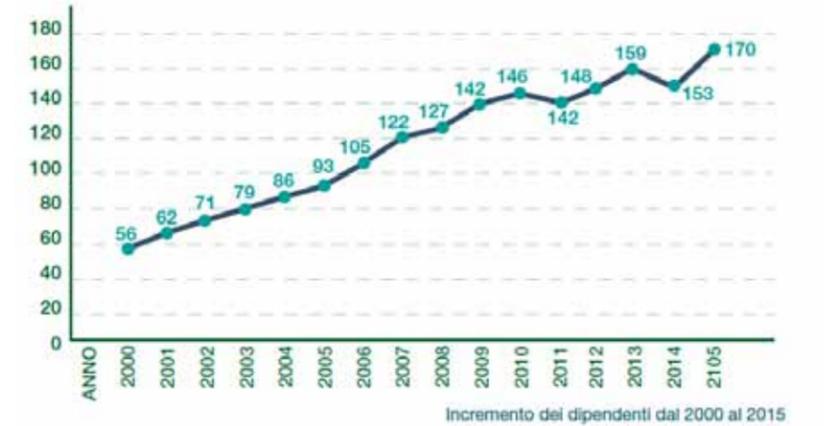
I Soci di Banca di Cherasco divisi per filiale di competenza e per genere.



Le aziende socie differenziate per filiale di competenza.

I dipendenti di Banca di Cherasco

Il vero volto di una Banca sono i suoi dipendenti. Nel 2015 la Banca di Cherasco ha assunto 19 nuove risorse, raggiungendo complessivamente il numero di 170 dipendenti e triplicando l'organico rispetto all'anno 2000.



L'equilibrio tra i generi è un fattore importante per Banca di Cherasco; infatti la componente femminile nell'organico dei dipendenti negli anni è aumentata progressivamente e oggi rappresenta il 43% dei collaboratori.

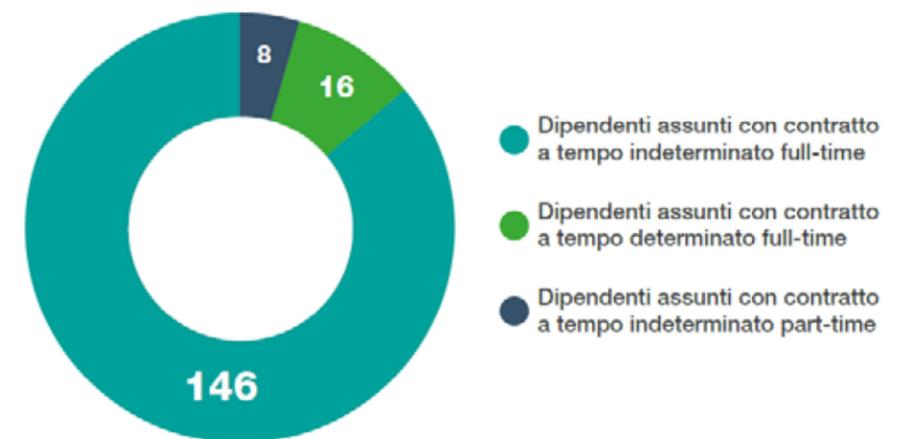


L'età media dei dipendenti della Banca di Cherasco continua ad essere una delle più basse all'interno del panorama bancario piemontese, caratteristica sempre molto apprezzata dalla clientela.



Nel 2015 erano 131 gli impiegati di Banca di Cherasco, 36 i quadri direttivi e 3 i Dirigenti.

Per Banca di Cherasco la stabilità del lavoro è un altro importante fattore: infatti 154 dipendenti sono assunti a tempo indeterminato, di cui 8 con un contratto part-time. I 16 dipendenti a tempo determinato full-time invece sono i nuovi assunti dell'anno 2015.





Fiocco rosa in Banca di Cherasco: nasce Cuore

La mutua a sostegno di salute, famiglia, giovani, attività culturali e sportive.

di Sebastiano Mana

Banca di Cherasco ha costituito l'associazione assistenziale di natura mutualistica denominata "Cuore - Mutua di Assistenza della Banca di Cherasco" o, più semplicemente, "Cuore", una mutua che supporterà i soci nell'ambito sanitario, nell'assistenza sociale alla famiglia, nelle attività culturali, formative e ricreative.

La Mutua Banca di Cherasco è infatti composta principalmente da tre segmenti: quello sanitario - che prevederà un rimborso su servizi, esami e visite mediche - quello sociale - dedicato a contribuire alle spese familiari di nascita e mantenimento scolastico dei figli - e quello culturale/ricreativo - finalizzato ad accompagnare i giovani nelle loro attività quotidiane come lo studio, lo sport e il gioco.

Sono inoltre previste alcune attività speciali che si svolgeranno durante l'anno come il "Mese della Prevenzione", sei giornate, organizzate in collaborazione con il Centro Medico Mareneese tra fine Maggio ed inizio Giugno, che hanno visto oltre 200 soci ricevere visite specialistiche su glaucomi, melanomi, diabete e prevenzione tumori a naso/gola/laringe. Il progetto è sviluppato con la consulenza della Comipa - Consorzio Mutue Italiane

di Previdenza e Assistenza - società appartenente all'universo del Credito Cooperativo che ha seguito la costituzione e il lancio di oltre 50 mutue in Italia.

Lunedì 25 gennaio con una delibera del CdA della Banca di Cherasco, Socio sostenitore del progetto, sono stati eletti i componenti del Consiglio di Amministrazione della mutua: il Presidente è Amedeo Prevete, manager nel settore socio sanitario, vice direttore della succursale di Biella della Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo",



La carta Mutua-Salus dedicata a Cuore - Mutua di Assistenza della Banca di Cherasco

che sarà coadiuvato da Lorenzo Gola, medico generico di Cherasco, nel ruolo di Vice-presidente.

Completano il primo Consiglio di Amministrazione Elisa Tibaldi, dipendente della Banca di Cherasco, Marco Priolo, Presidente dell'Associazione Sinergia Outdoor, e Lucia Mascarello, responsabile delle infermiere volontarie della Croce Rossa di Bra; il Collegio Sindacale della mutua sarà composto dal Presidente dott. Luca Arese, dai membri effettivi Emanuele Marchetti e Pier Luigi Riccardi e

dai relativi supplenti Sabrina Bo e Arianna Albanese.

"La Cassa Mutua è una realtà." spiega il Presidente Amedeo Prevete. "È iniziata l'attività di convenzione con le strutture ambulatoriali presso le quali verranno indirizzati i soci aderenti alla Cassa Mutua ed è già stata realizzata la prima attività con le visite di prevenzione presso il Centro Medico Mareneese. Anche la formazione degli addetti di tutte le filiali della Banca, ai quali sarà demandata la raccolta delle adesioni e la cura dei rapporti con gli associati, è già partita e verrà ripresa ad ottobre con altri incontri di approfondimento. Da inizio settembre, appena terminati alcuni perfezionamenti dei programmi informatici di gestione, partiremo con la concreta raccolta delle adesioni e l'avvio delle attività istituzionali della Cassa Mutua".

"Con questa iniziativa - spiega il Presidente della Banca di Cherasco Claudio Olivero - il nostro istituto, in veste di socio fondatore e sostenitore della Cassa Mutua, intende ribadire il patto di reciproca fiducia e sostegno con il territorio, auspicando una positiva risposta da parte di tutti i soci."

I Soci fondatori dell'associazione mutualistica Cuore

Convenzioni per i Soci

di Elisa Tibaldi

CONVENZIONE EGEA: TARIFFE AGEVOLATE LUCE E GAS



Banca di Cherasco, in collaborazione con Egea, presenta un'offerta luce e gas riservata ai propri Soci.

Un servizio su misura che comprende:

- consulenza professionale gratuita sulle forniture energetiche di casa ed azienda;
- prezzi molto vantaggiosi e tariffe in convenzione, tra le più convenienti del mercato libero, con risparmio oltre il 10% sui migliori prezzi delle componenti "materia prima";
- applicazione di prezzi chiari e trasparenti, bollette e scontistica di facile comprensione;
- assistenza a 360° tramite gli sportelli territoriali e gli agenti commerciali dedicati, per la gestione di qualsiasi pratica amministrativa;
- call center in sede, a disposizione 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 e un operatore dedicato al 0173 441155;
- pratiche amministrative e iter burocratici gestiti interamente dal personale di Egea.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli sportelli di Banca di Cherasco o scrivere a soci@cherasco.bcc.it.

CONVENZIONE TIM/TELECOM: CONSULENZA TARIFFARIA PERSONALIZZATA



Banca di Cherasco ha definito con Tim/Telecom Italia un servizio di consulenza gratuito riservato ai propri Soci finalizzato ad individuare soluzioni personalizzate sul traffico telefonico e all'attivazione dei servizi di connettività fibra ottica/adsl.

Tim/Telecom metterà a disposizione uno "Sportello di ascolto Tim/Telecom" dove un proprio consulente incontrerà i Soci della Banca di Cherasco fornendo informazioni commerciali gratuite e aggiornate.

Il personale Tim/Telecom sarà presente presso le seguenti filiali:

- Roreto di Cherasco : primo lunedì di ogni mese;
- Bra (Piazza Carlo Alberto): ultimo venerdì di ogni mese;
- Cuneo: primo martedì del mese;
- Torino: secondo giovedì di ogni mese;
- Pinerolo (Piazza Vittorio Veneto): ultimo lunedì di ogni mese;
- Genova: secondo mercoledì di ogni mese;
- Varazze: quarto giovedì di ogni mese.

È possibile contattare direttamente i consulenti Tim/Telecom:

Cambiaghi Fiorenza 335/6338889 fiorenza.cambiaghi@telecomitalia.it

Giarratana Roberto 335/6336789 roberto.giarratana@telecomitalia.it

Per maggiori informazioni rivolgersi agli sportelli di Banca di Cherasco o scrivere a soci@cherasco.bcc.it

Iniziative per i Soci

Banca di Cherasco e le serate del Teatro Regio di Torino.

Come tradizione Banca di Cherasco ha organizzato per i propri Soci e relativi accompagnatori due serate al Teatro Regio di Torino.

LA BOHÈME 15 ottobre 2016 • ore 20.00

Per festeggiare i 120 anni dalla prima rappresentazione assoluta dell'opera sul palcoscenico del Teatro Regio, la stagione 2016/2017 sarà inaugurata da La Bohème, l'opera in quattro atti del celebre Giacomo Puccini, ispirata al romanzo "Scene della vita di Bohème" di Henri Murger.

Prezzi

Settore A: 90 € Soci – 100 € Non Soci
Settore B: 75 € Soci – 85 € Non Soci
Settore C: 70 € Soci – 80 € Non Soci

Servizio pullman Roreto di Cherasco – Torino A/R con partenza alle ore 18.00 dal piazzale della sede di Banca di Cherasco.

Prenotazioni entro lunedì 19 settembre

IL FLAUTO MAGICO 27 maggio 2017 • ore 20.00

Il capolavoro di Mozart torna al Teatro Regio per incantare grandi e piccini. L'opera, che andò in scena il 30 settembre 1791, è un Singspiel, ovvero alterna dialoghi parlati e musica. Si racconta che Mozart, sul letto di morte, abbia chiesto che gli venissero cantate proprio le arie di Papageno.

Prezzi

Settore A: 90 € Soci – 100 € Non Soci
Settore B: 75 € Soci – 85 € Non Soci
Settore C: 70 € Soci – 80 € Non Soci

Servizio pullman Roreto di Cherasco – Torino A/R con partenza alle ore 18.00 dal piazzale della sede di Banca di Cherasco.

Prenotazioni entro lunedì 7 novembre

VISITA AL MUSEO EGIZIO DI TORINO | 26 novembre 2016 • ore 10.40

Il programma, dopo la visita al Museo Egizio che occuperà l'intera mattinata, prevede per i Soci e i loro accompagnatori il pranzo (antipasto, primo e caffè) e due ore di libero impiego. Partenza prevista da Torino alle ore 16.00 per il rientro a Roreto di Cherasco.

Programma

10.40 - 13.00 visita alla mostra
13.00 - 14.30 pranzo (antipasto, primo e caffè)
14.30 - 16.00 tempo libero
16.00 - 17.00 rientro a Roreto di Cherasco

Prezzi

Pacchetto completo (pullman, biglietto mostra con visita guidata e pranzo): € 40 Soci - € 50 non soci.
Pullman + pranzo + biglietto gratis con tessera musei e per under14: € 25 Soci - € 35 non Soci;
Biglietto + pranzo: € 30 Soci - € 40 non Soci;
Pullman + biglietto: € 25 Soci - € 35 non Soci;
Ingresso per ragazzi dai 15 ai 18 anni e giornalisti con tessera valida € 11

Partenza alle ore 9.30 dal piazzale della sede di Banca di Cherasco a Roreto.

Per chi non desidera usufruire del servizio pullman ritrovo a Torino alle ore 10.30 davanti al Museo.

Prenotazioni entro venerdì 18 Novembre.

Workshop "BAIL IN: crisi o opportunità?"

Banca di Cherasco ospita Soci e clienti per affrontare insieme il tema.

di Danilo Rivoira

Bail in", "obbligazioni subordinate", "non performing loan": parole fino a poco tempo fa sconosciute ai più e, invece, oggi protagoniste del dibattito mediatico ed entrate nel lessico quotidiano. Le reazioni delle persone comuni? Per lo più confusione, ma, talvolta, anche paura e sfiducia.

Per questa ragione, Banca di Cherasco - con un'operazione di trasparenza coraggiosa e innovativa, nata dall'ascolto dei dubbi dei propri soci e clienti - ha deciso di parlarne pubblicamente.

Nella serata di martedì 26 gennaio, infatti, Banca di Cherasco ha ospitato nel suo Auditorium più di 400 tra soci e clienti, pronti a partecipare al workshop "Bail In: crisi o opportunità?".

L'obiettivo dell'incontro, moderato da Francesco Antonioli e con interventi in collegamento di Morya Longo, entrambi giornalisti de "Il Sole 24 Ore", era spiegare, con linguaggio semplice e un taglio divulgativo, alcuni concetti come "Bail in", "obbligazioni subordinate", "non performing loan". Innanzitutto è stata illustrata la "filosofia"

Sul palco del workshop dedicato al Bail in



del nuovo pacchetto di norme dell'Unione Europea per prevenire e gestire le crisi bancarie, pensato per la tutela dei cittadini europei - salvare le banche in crisi attingendo principalmente a risorse interne (bail in), come accade per qualsiasi altra impresa, e non a risorse pubbliche (bail out), come avveniva in precedenza - e accompagnato da una stretta sulle norme di vigilanza sull'operato degli istituti.

Successivamente sono state spiegate le principali conseguenze per soci e correntisti nel remoto caso di "salvataggio interno" (bail in) a seguito di una crisi bancaria: gli effetti su azioni e obbligazioni non garantite della banca - ma solo su quelle, mentre gli altri titoli in portafoglio non vengono toccati - e sui conti correnti oltre i 100.000 euro (200.000 se cointestati).

In chiusura - riguardando la nuova normativa, la solidità degli istituti di credito, la sicurezza degli investimenti e il sistema delle norme di vigilanza - è stata fatta una panoramica sullo "stato di salute" della Banca di Cherasco, attraverso un'esposizione sintetica ed essenziale da parte dei vertici istituzionali dell'Istituto, il dott. Giovanni Claudio Olivero (Presidente del Consiglio d'Amministrazione) e il prof. Umberto Bocchino (Ordinario di Economia Aziendale all'Università di Torino e Presidente del Collegio Sindacale) mentre l'avv. Alberto Rizzo (Presidente del Comitato Esecutivo e Vice Presidente di Banca di Cherasco) ha affrontato il tema dell'autoriforma della BCC, molto discusso in queste settimane in Parlamento e sui media nazionali. Un momento di dialogo trasparente e aperto sugli indicatori strategici di performance, sui processi di miglioramento già in atto e sulle prospettive di sviluppo futuro.

"Per quanto riguarda il Bail In, clienti e Soci della Banca di Cherasco possono stare tranquilli, abbiamo una solidità patrimoniale con indicatori migliori di quelli richiesti dalla BCE". Con queste parole il Presidente Claudio Olivero ha tranquillizzato i Soci sullo stato di salute della Banca di Cherasco.

Intervista a Umberto Bocchino

Presidente del collegio sindacale di Banca di Cherasco.

di Fabrizio Vignati

Professor Bocchino, nel suo duplice ruolo di professore universitario e di persona che ha ricoperto ruoli di primo piano nel sistema creditizio, come vede le banche territoriali oggi?

A chi dice che nel nostro Paese ci sono troppe banche, rispondo che le banche italiane sono meno di quelle tedesche, che sono circa il triplo. Le banche del territorio sono una grande risorsa, perché il cliente non è considerato semplicemente come un "numero", ma una persona.

Ci può spiegare meglio?

Vede, il denaro - e, in particolare, l'erogazione di denaro a prestito - è in sé uno strumento, ma uno strumento che ha una forte base emozionale: quella della fiducia. Per questo motivo, al di là degli schemi di valutazione delle griglie di rating, una banca - sia nel "retail" che nel "corporate" - deve conoscere bene i propri clienti, soprattutto in senso "fisico": deve andarli a visitare, vedere i loro beni strumentali, capire se lavorano, se la merce in magazzino è obsoleta o se si vede la rotazione che identifica la salute economica delle vendite, si deve comprendere sul lungo periodo la vitalità d'azienda, aspetti che sono visibili solo "oltre il bilancio", iniziando ad inserire nelle valutazioni altri parametri, come le certificazioni, l'analisi del portafoglio clienti etc.

In questo scenario le BCC come si collocano?

Il credito cooperativo deve andare oltre il semplice equilibrio economico, cioè il mero utile, peraltro indispensabile per non erodere ricchezza: le BCC devono sapere dare quel di più in forma di dividendi non finanziari, quelli che noi accademici chiamiamo "dividendi indiretti", ossia prestazioni di carattere socio-assistenziale, ambientale, culturale...

Si parla tanto di non performing loan, come giudica questo aspetto?

I NPL in realtà sono un grande affare per gli specialisti: le banche dovrebbero sapere aspettare di più, realizzando le garanzie. Ad esempio la Banca di Cherasco ha in Verde Blu Immobiliare uno strumento per monetizzare al meglio il valore dei beni in garanzia alle aste.



Le aziende incontrano Google Italia

Un appuntamento per conoscere le potenzialità del web.

di Anna Pellegrino

Al giorno d'oggi è indispensabile per un'azienda approcciarsi al mondo del web, per farsi conoscere e per promuovere i propri prodotti.

Per questo, martedì 14 giugno, Banca di Cherasco ha organizzato, in collaborazione con ZetaBi Web, un incontro con Google Italia dedicato alle aziende del territorio e finalizzato ad imparare a conoscere quei prodotti che valorizzano la presenza di un'azienda sul web.

L'incontro si è rivolto a tutte le tipologie di impresa, dalle ditte individuali a quelle più strutturate.

Dopo i saluti iniziali di Danilo Rivoira, Direttore Commerciale di Banca di Cherasco, ZetaBi Web Srl ha introdotto l'argomento trattando alcuni temi importanti come l'utilizzo dei motori di ricerca, il SEO (Search Engine Optimization), il SEM (Search Engine Marketing) e la visibilità delle aziende. Successivamente il team Google ha presentato alle aziende i suoi prodotti, cercando di fare chiarezza sulla presenza web di un'azienda, sull'indicizzazione e ottimizzazione dei siti internet, sulle modalità di promozione e pubblicità attraverso i suoi canali.

Terminata questa prima parte, lo staff



Google si è reso disponibile per un colloquio one to one con le aziende per approfondire un'efficace utilizzo dei prodotti in base alle esigenze dell'impresa.

Operazione "Roero Bond Soci": dal territorio al territorio

Obbligazioni per 10 milioni di euro per finanziare le piccole e medie imprese nella zona di Cherasco e Bra.

di Matteo Duffaut

Martedì 24 Maggio, nella sala consiliare del Comune di Bra, la Banca di Cherasco ha presentato il progetto "Roero Bond Soci" che prevede il collocamento di obbligazioni fra i cittadini soci della banca dei comuni limitrofi al territorio di Bra e di Cherasco, finalizzate a raccogliere somme utili a finanziare gli imprenditori del territorio.

In continuità con la sua tradizione di innovazione nei prodotti finanziari Banca di Cherasco, attraverso questo strumento, raccoglierà risorse finanziarie

nei comuni storici del Roero per reinvestirle in attività produttive del territorio, garantendo così forme sicure di investimento ai risparmiatori e utilizzando le risorse raccolte per finanziare, a tasso agevolato, gli imprenditori di questa zona del Basso Piemonte.

L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con Confartigianato Imprese e Confartigianato fidi Cuneo, Confcommercio Ascom Bra e Ascom Fidi Langhe e Roero, si articola in due fasi, una di raccolta e una di impiego. Innanzitutto Banca di Cherasco ha emesso un prestito obbligazionario a tasso fisso pari all'1.40% della durata di 30 mesi con cedola semestrale per complessivi di 10 milioni di euro. Le risorse raccolte grazie a questa sottoscrizione

dei Roero Bond – cui si aggiungono altri 5 milioni di euro messi a disposizione della banca, per un totale di 15 milioni di euro – sono messe a disposizione per finanziare piccole e medie imprese dei comuni di Bra, Cherasco, Pocapaglia, Marene, Cervere, Sommariva del Bosco e Cavallermaggiore.

La seconda fase del progetto consisterà, quindi, nell'erogazione di mutui chirografari dell'importo massimo di 150 mila euro, con tasso a partire dall'1.90% da rimborsare in massimo 5 anni, che potranno essere richiesti dalle aziende

Un momento conviviale durante la presentazione del progetto al Comune di Bra



per esigenze di liquidità, acquisto scorte e nuovi investimenti.

«Imprenditorialità, finanza e territorio: le imprese, la banca e l'amministrazione pubblica si uniscono in questo progetto con il comune obiettivo di incrementare lo sviluppo economico del Roero», ha commentato Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco, «Un'iniziativa che si concilia con la nostra idea di "fare banca" in modo etico e responsabile: i Roero Bond, infatti, sono un esempio di come gli strumenti finanziari

possano creare valore concreto sia per i risparmiatori – che investono in un progetto sicuro, senza mettere a rischio i propri capitali – sia per le imprese – che ricevono nuova linfa per sviluppare la propria attività. Un progetto con grandi potenzialità, che chiama a raccolta l'intero tessuto imprenditoriale per stimolare sinergie e condivisione del futuro».

Banca di Cherasco raccoglierà risorse finanziarie nei comuni storici del Roero per reinvestirle in attività produttive del territorio



Un'iniziativa che si concilia con la nostra idea di "fare banca" in modo etico e responsabile

La governance della Banca di Cherasco con i Sindaci del territorio



È on line il nuovo sito www.bancadicherasco.it

Facile, chiaro e “responsive” il nuovo sito avvicina la Banca ai suoi utenti.

di Sebastiano Mana

Completamente rinnovato nella grafica e nell'organizzazione dei contenuti, il sito è caratterizzato da una navigazione semplice e intuitiva, orientata alla nuova user experience, profondamente cambiata negli ultimi anni con l'avvento di smartphone, tablet e nuove tecnologie. Il nuovo sito, realizzato da Zetabi Web Srl, si adegua infatti non solo ai desideri e alle abitudini del cliente e ai device usati

per connettersi, ma anche ai prodotti e/o alle comunicazioni messe di volta in volta in evidenza e consultabili nella slide dinamica presente in home page.

bancadicherasco.it rispecchia i valori in cui crediamo: il rapporto diretto con i soci, persone e imprese, e il forte radicamento nel territorio in cui operiamo. Proprio in quest'ottica, il visitatore ha un quadro generale sul mondo Banca di Cherasco

VISITA ORA IL NUOVO SITO!

Scansiona il codice QR con il tuo smartphone oppure digita
www.bancadicherasco.it



già dall'home page, da dove in pochissimi click, potrà:

- Accedere ad una serie di info complete e aggiornate e a servizi personalizzati secondo le sue necessità, come il controllo del conto online, la consultazione dei prodotti e servizi bancari dedicati ad aziende e persone, i numeri utili da contattare per ogni evenienza.
- Scaricare l'App di Banca di Cherasco, sia da Google Play che dall'Apple Store in cui trovare gli stessi contenuti e servizi proposti nel sito in un unico ambiente e da gestire in mobilità.
- Trovare, grazie alle funzionalità di geolocalizzazione, fruibili sia da mobile che da sito, le realtà convenzionate con Banca di Cherasco più vicine, e visionare, quindi, sconti e promozioni dedicate ai soci, e le varie filiali, anche in termini di distanza chilometrica. Per le filiali sarà possibile individuare il responsabile di riferimento e visualizzare il dettaglio dei vari dati. Le filiali, rappresentate graficamente anche su Google Maps, saranno facilmente riconoscibili grazie ai loghi Banca di Cherasco, distribuiti sulla cartina virtuale e cliccabili per maggiori info.
- Leggere, nella sezione notizie, tutte le iniziative promosse da Banca di Cherasco, con particolare riferimento a

quelle territoriali, cui verrà dato ampio spazio nelle sezioni interne *iniziative*, *gallery*, *rassegna stampa* e *YouTube*. La stampa potrà accedere a info più dettagliate nell'area *press room*.

A proposito di Youtube, e nello specifico di social media, Banca di Cherasco è on line anche mediante i canali social: Facebook, LinkedIn, YouTube e Flickr, individuabili sul sito in home page in alto a destra.



Scarica l'APP UFFICIALE di
Banca di Cherasco sugli store



Riforma delle Banche di Credito Cooperativo: cosa cambia?

Il gruppo BCC-CR ancora più unito e competitivo, ma sempre nel rispetto delle autonomie.

di Marco Carelli

Al fine di proseguire nel processo di rafforzamento e di stabilità del sistema bancario italiano e favorire la sua capacità di sostenere l'economia, il 14 aprile 2016, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 87, la Legge 8 aprile 2016, n. 49, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 8, recante la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia pubblica sulle cartolarizzazioni delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio.

Il provvedimento prosegue il processo di riforma dell'ordinamento bancario nazionale, avviato con il decreto-legge n. 3 del 24 gennaio 2015 relativo alle banche popolari, proseguito con il processo di autoriforma delle fondazioni bancarie, e per l'appunto, con quello di autoriforma delle banche di credito cooperativo.

Il testo definitivo recepisce ampiamente la proposta di autoriforma presentata da Federcasse nel 2015, proposta che, preservando i tratti essenziali della cooperazione bancaria costituiti dalla mutualità e dalla vocazione localistica, rafforza il sistema della cooperazione di credito ed il relativo ruolo mediante l'aggregazione delle banche di credito

cooperativo, tendenzialmente, in un gruppo bancario che ha un'adeguata dotazione patrimoniale iniziale e capace, ove ritenuto opportuno, di attrarre anche investitori esterni.

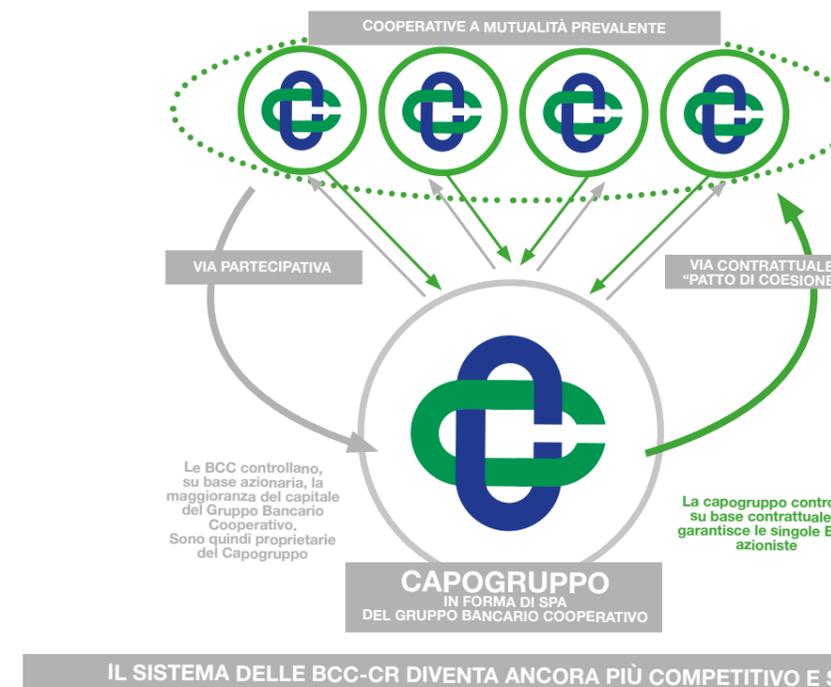
Il cardine della riforma è il "gruppo bancario cooperativo", composto da una capogruppo bancaria costituita in forma di società per azioni con un patrimonio netto di almeno un miliardo di euro e dalle BCC aderenti, legate al gruppo attraverso un "contratto di coesione" volto ad assicurare l'unità finanziaria e di governance del gruppo nel suo insieme, e le altre società bancarie, finanziarie e strumentali controllate dalla capogruppo.

La holding del gruppo bancario cooperativo potrà aprire il suo capitale a soci terzi, purché le BCC ne conservino la maggioranza.

L'adesione al gruppo bancario cooperativo diventa obbligatoria, pena la perdita della licenza bancaria e le BCC che non intendano aderirvi potranno continuare l'attività bancaria, deliberando la trasformazione in S.p.A. previa autorizzazione rilasciata dalla Banca d'Italia, e ferma restando la conseguente devoluzione del patrimonio ai fondi mutualistici, o deliberando la propria liquidazione.

Nella fase di entrata in vigore delle norme, le BCC che non volessero aderire al gruppo

COSA CAMBIA CON LA NASCITA DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO?



IL SISTEMA DELLE BCC-CR DIVENTA ANCORA PIÙ COMPETITIVO E SOLIDO

bancario cooperativo potranno avvalersi della cosiddetta way out: una o più BCC, almeno una delle quali con patrimonio netto superiore a 200 milioni di euro al 31 dicembre 2015, potranno chiedere alla Banca d'Italia, entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge, l'autorizzazione a conferire le rispettive aziende bancarie a una società per azioni autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria. All'atto del conferimento, la BCC conferente deve versare al bilancio dello Stato il 20 per cento del proprio patrimonio. Per favorire la patrimonializzazione delle singole BCC è stato inoltre innalzato da duecento a cinquecento il numero minimo di soci e da cinquantamila a centomila euro l'ammontare massimo di capitale detenibile dai singoli soci.

Infine è stata prevista la costituzione di un "Fondo temporaneo delle BCC", promosso da Federcasse, ovvero un fondo di supporto destinato ad operare per il tempo necessario alla costituzione dei gruppi bancari cooperativi e finalizzato a favorire processi di consolidamento e di concentrazione delle banche di credito cooperativo. Con questa riforma il Credito Cooperativo entra nel suo "terzo tempo".

• Dal punto di vista cronologico: la cooperazione di credito è al suo terzo secolo di vita. Nata alla fine dell'Ottocento per rispondere al bisogno concreto di inclusione economica (e di conseguenza sociale)

delle popolazioni rurali, ha attraversato nel Novecento due guerre ed una dittatura e si propone negli anni Duemila come modalità originale di fare banca, ad identità mutualistica e territoriale.

• Dal punto di vista normativo: siamo al terzo passaggio nella regolamentazione delle nostre banche. Dopo il Testo unico delle Casse Rurali ed Artigiane (Tucra) del 1937 che ha raccolto in una disciplina specifica i riferimenti relativi alle allora Casse Rurali, è giunto nel 1993 il Testo unico bancario (TUB) che, pur "despecializzando" l'attività bancaria, riconobbe le peculiarità delle BCC come uniche banche a mutualità prevalente presenti nel mercato. Ora la riforma del TUB adegua le regole che disciplinano le nostre banche alla nuova e complessa normativa dell'Unione Bancaria e alle nuove sfide di un mercato fortemente condizionato dalla tecnologia, preservandone le caratteristiche distintive.

• Anche dal punto di vista organizzativo siamo ad una terza fase. Dopo il periodo dell'autonomia assoluta e quello del "sistema a rete", con funzionamento però intermittente, oggi giungiamo ad una coesione più integrata. La BCC resta la banca della comunità, ma amplifica la capacità di essere al servizio delle esigenze delle famiglie, delle imprese, delle associazioni, delle comunità locali e rafforza la propria solidità.

Ciascuna Banca di Credito Cooperativo, Cassa Rurale, Cassa Raiffeisen raccoglie e valorizza il risparmio nel proprio territorio



La riforma del credito cooperativo conferma le caratteristiche distintive della BCC

“Nel segno dei Savoia” in mostra a Cherasco, fortezza diplomatica

Dal 3 settembre 2016 a Palazzo Salmatoris di Cherasco una mostra a ingresso libero che celebra il legame tra la dinastia sabauda e la città piemontese.

di Sebastiano Mana

È una celebrazione del forte legame che per molti decenni si è instaurato tra la dinastia sabauda e la città piemontese di Cherasco la Mostra dal suggestivo titolo “Nel Segno dei Savoia. Cherasco Fortezza Diplomatica”, allestita a Palazzo Salmatoris da sabato 3 settembre a domenica 16 ottobre e curata da Daniela Biancolini, già Direttore di Palazzo Reale a Torino, e da Flavio Russo, storico e studioso

di Cherasco e del suo territorio. Diversi elementi, come la posizione geografica, il tessuto viario, le chiese e i sontuosi palazzi nobiliari, le confraternite, le canalizzazioni e le grandi mura di difesa, hanno permesso a Cherasco di essere protagonista e testimone di grandi momenti della Storia, accompagnando le vicende di oltre mezzo millennio di una delle più longeve dinastie d'Europa. All'interno delle sue mura e nello spazio raffinato dei suoi palazzi, Cherasco ha ospitato molti personaggi importanti fra cui sovrani, diplomatici e avventurieri avvolti nel mistero.

La narrazione storica della Mostra parte dal 1563, anno in cui la capitale del Ducato di Savoia fu trasferita al di qua delle Alpi ad opera di Emanuele Filiberto e si chiude con alcuni degli eventi che accompagnarono il trasferimento della Capitale, ormai divenuta italiana, prima a Firenze e poi a Roma. Le coppie dei sovrani sono gli elementi di tutte le vicende che in parallelo si sviluppano accanto alla storia sociale, economica, politica della Città e del suo territorio.

I numerosi oggetti, dipinti, manoscritti e documenti esposti provengono da istituzioni prestigiose come il Museo Adriani, l'Archivio di Cherasco, il Castello di Racconigi, il Museo della Sindone, l'Archivio di Stato di Torino, la Fondazione Accorsi-Ometto di Torino, e da alcuni collezionisti privati.

La Mostra, promossa dall'Associazione “Cherasco 1631” e realizzata dalla

ALCUNI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE A CHERASCO!



Per avvicinare il pubblico al grande evento è nato il sito web dedicato alla Mostra a Palazzo Salmatoris.

Visita www.nelsegnodeisavoia.com per conoscere tutti i dettagli di “Nel Segno dei Savoia. Cherasco Fortezza Diplomatica” e per conoscere i percorsi e le attività collaterali della mostra.

Città di Cherasco, è ospitata in uno dei simboli architettonici della città, Palazzo Salmatoris, sede in passato di esposizioni di grande prestigio. L'allestimento è curato da Giovanni Fornaca, mentre il catalogo da Laura Facchin. La comunicazione e la promozione è invece a cura di Luca Glebb Miroglio e dell'agenzia di cui è co-fondatore, la Glebb & Metzger.

Contributi alle attività e alle visite guidate sono forniti dalla Cooperativa Theatrum Sabaudiae Torino. Sono previste visite dedicate alle scolaresche e un calendario di eventi collaterali dedicati alla Mostra (incontri, seminari, concerti e degustazioni di prodotti tipici, merende e cene). L'ingresso alla Mostra, aperta dal martedì alla domenica (con orario 10-12 e 14-19), è gratuito, mentre le visite guidate e le attività collaterali prevedono costi differenziati (per informazioni sulle visite guidate e le attività: 0115211788 - prenotazioni@arteintorino.com).

La Mostra, che ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, è resa possibile anche grazie al prezioso sostegno di: Banca di Cherasco, Reale Mutua e Revello Caffè.

www.nelsegnodeisavoia.com

“Bienvenue! Incontro con la storia a Palazzo Salmatoris” Visite guidate con abiti storici

In collaborazione con l'Associazione Culturale Le Vie del Tempo
Domenica 4 settembre | Domenica 25 settembre | Domenica 2 ottobre
Ore 15.30 - 16.30 - 17.30

Vi sono diversi modi per visitare una mostra. I ritratti, gli oggetti e gli eventi storici saranno animati dalla presenza di personaggi in abiti storici, capaci di rievocare le atmosfere del passato.

Un incontro con un militare dell'esercito Sabauda, per scoprire da vicino com'era composta l'uniforme e poter sentire con le proprie mani, il peso di un fucile o di una corazza. Abiti alla moda e profumi di epoca barocca saranno presentati dal racconto di una nobildonna, vissuta presso la corte di principesse e regine di casa Savoia. E ancora quadri di vita quotidiana, permetteranno di sentirsi parte di un passato storico.

Al termine della visita sarà possibile conoscere alcune eccellenze della Città di Cherasco. Punto di degustazione e possibilità di acquisto in mostra delle fragranze Acqua di Cherasco, collezione unica di profumazioni per ambiente, ispirata alla storica tradizione legata alla convizione della salubrità dell'aria del luogo.

Possibilità di gustare una dolce merenda, preparata dalla storica pasticceria Racca, composta di “dolce Sabauda”, accompagnato a scelta da una bevanda fredda, cioccolata, cappuccino, thé.

Costo: adulti 8 €; bambini 5 € (gratuito bambini al di sotto dei 4 anni e diversamente abili e accompagnatore). Per i possessori di Abbonamento musei e Carta Junior 7 € adulti; 4 € bambini.

“Se mi lascia il tempo di raccontare, questi erano i Savoia!” Progetto TheBA entra in scena il Museo

Domenica 11 settembre ore 15.30 | Domenica 9 ottobre ore 15.30

Un solerte funzionario napoleonico è inviato a Cherasco per catalogare una serie di dipinti di figure sconosciute. Ma cosa succede quando il vecchio custode di Palazzo Salmatoris, savoiardo doc, inizia a raccontare le storie che quei dipinti nascondono? Un confronto tra due culture, due epoche e due modi di vedere il mondo a cavallo tra Settecento e Ottocento, uno spettacolo giocoso, tra spunti storici e ironie, capace di giocare sul costante contrasto generazionale.

Costo: 5 € a partecipante; 4 € per i possessori di Abbonamento Musei (gratuito per i bambini al di sotto dei 4 anni e diversamente abili e accompagnatore).

“A merenda con cardinale Mazzarino: Cherasco, 1631” Progetto TheBA entra in scena il Museo

Domenica 18 settembre ore 15.30 | Domenica 16 ottobre ore 15.30

Una chiacchierata nella primavera del 1631: il cardinale Mazzarino, inviato pontificio e futuro primo ministro del Re Sole, vi invita a condividere la sua merenda, tra una chiacchierata di costume e di “pettegolezze” e una sottile analisi del clima politico che ha portato alla pace di Cherasco. Un'occasione unica per fare un salto nel 1631 accompagnati da uno dei personaggi più importanti della storia europea.

Per chi lo desidera è possibile gustare una golosa merenda a cura della storica pasticceria Racca. Ispirati alla figura del cardinal Mazzarino si segnalano i “Mazarini”, cioccolatini inventati dalla fantasia della pasticceria Barbero.

Costo: 5 € a partecipante; 4 € per i possessori di Abbonamento Musei (gratuito per i bambini al di sotto dei 4 anni e diversamente abili e accompagnatore).

SERVIZIO EVENTI

È possibile prenotare visite guidate alla mostra, in fasce orarie straordinarie, con la possibilità di degustazioni di vino, olio e specialità gastronomiche di eccellenza a cura dell'Enoteca collocata all'interno dell'elegante Palazzo Mentone. Possibilità di organizzare cene, presso alcuni rinomati ristoranti della Città di Cherasco.

Informazioni e prenotazioni: 0115211788 - prenotazioni@arteintorino.com
Progetti a cura della Cooperativa Theatrum Sabaudiae Torino • www.arteintorino.com



SOSTIENE E PROMUOVE



DAL 3 SETTEMBRE AL 16 OTTOBRE 2016

NEL SEGNO DEI SAVOIA

Cherasco fortezza diplomatica



Michele La Ginestra protagonista al teatro Politeama di Bra

Serata di gala organizzata da Banca di Cherasco per Soci e clienti.

di Anna Pellegrino

Sabato 16 aprile, il Teatro Politeama di Bra ha ospitato lo spettacolo "Mi hanno rimasto solo", scritto e diretto da Michele La Ginestra, in una serata organizzata dalla Banca di Cherasco per incontrare i propri soci e clienti al di fuori dei consueti ambiti lavorativi.

Michele La Ginestra è un noto attore e conduttore televisivo italiano e, dal 1997, è il direttore artistico del Teatro Sette di Roma, dove si divide tra il palco e la regia.

Lo spettacolo di La Ginestra è stato un one man show coinvolgente, in cui l'attore ha giocato con il palcoscenico vuoto e ha raccontato, agli oltre 300 spettatori, il suo sogno: interpretare ogni sera un personaggio diverso. Costumi, testi e musiche hanno reso lo spettacolo spensierato e divertente, permettendo agli ospiti di godere appieno delle magie del teatro.

La serata è stata la prima di una serie di iniziative culturali che Banca di Cherasco ha deciso di organizzare per incontrare i propri soci e clienti e per dimostrare che l'operatività di un istituto radicato sul territorio, non deve

limitarsi a quella finanziaria, ma dev'essere anche sociale e ricreativa.

L'idea di iniziare dalla città Bra con questo ciclo di appuntamenti, che saranno riproposti anche su altri Comuni di competenza della banca, dimostra la centralità che questa città sta assumendo nel politiche di sviluppo della Banca di Cherasco, che in estate inaugurerà una nuova filiale in Piazza Carlo Alberto, proprio di fronte al Teatro Politeama.

Presenti all'evento il Sindaco di Bra Bruna Sibille, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale, il Sindaco di Cherasco Claudio Bogetti, e l'intera governance della Banca di Cherasco: il Presidente Giovanni Claudio Olivero, il Vice Presidente e Presidente del Comitato Esecutivo Alberto Rizzo, che ha fatto gli onori di casa durante la serata, il Presidente del Collegio Sindacale Umberto Bocchino e il Direttore Generale Pier Paolo Ravera.

Al termine dello spettacolo è seguito il brindisi con l'attore, momento in cui Michele La Ginestra ha dimostrato tutta la sua simpatia soffermandosi con gli ospiti della Banca di Cherasco per scambiare le proprie impressioni su uno spettacolo che ha divertito tutti gli spettatori.

"Abbiamo scelto di dedicare una serata di intrattenimento ai nostri soci e ai clienti per dimostrare che una banca del territorio come la nostra sa prendersi cura di loro in ogni ambito, sia quello economico/finanziario che quello culturale/ricreativo" ha dichiarato il Vice Presidente della Banca di Cherasco, Alberto Rizzo. *"Siamo lieti che oltre trecento invitati abbiano potuto partecipare al coinvolgente spettacolo di Michele La Ginestra e, in generale, ad una splendida serata nell'elegante location del Teatro Politeama, uno dei fiori all'occhiello della città Bra"*.

La governance della Banca con Michele La Ginestra



Intervista ad Alberto Rizzo

Vice Presidente della Banca di Cherasco.

di Fabrizio Vignati

Avvocato Rizzo, perchè Banca di Cherasco ha scelto di organizzare questa serata?

Banca di Cherasco è una Banca del territorio: questo non significa che voglia essere soltanto un istituto finanziario. Con questo evento abbiamo inaugurato un ciclo di incontri, rivolti ai nostri soci ed ai nostri clienti, per dimostrare che possiamo essere vicini alle aree di nostra competenza anche con attività culturali e ricreative. Una serata a teatro, nell'elegante Politeama di Bra, ci è sembrato il modo migliore per iniziare questo percorso. Anche per segnalare che su settori strategici – come la cultura e lo spettacolo – si possono sviluppare percorsi di crescita, a fianco delle Istituzioni locali ed a servizio di tutta la Cittadinanza.

Siete soddisfatti della riuscita dell'evento?

Come Banca, ed anche a titolo personale, siamo assolutamente soddisfatti dell'ottima riuscita dello spettacolo. Abbiamo organizzato una serata di cultura e divertimento e possiamo dirvi veramente onorati di aver riempito il teatro Politeama con un pubblico interessato a trascorrere una serata diversa, in compagnia della propria Banca. Oltre allo spettacolo - un incredibile Michele La Ginestra che ha divertito tutti - è stato importante accogliere i clienti ed i soci, in un modo nuovo, meno istituzionale e bancario, e maggiormente sociale e ricreativo.

Perchè Banca di Cherasco ha scelto di proporre questa iniziativa nella Città di Bra?

Su Bra la Banca di Cherasco è presente con tre filiali e, presto, ci sarà una nuova sede in Piazza Carlo Alberto. Questa Città, ed il suo territorio, sono molto importanti per lo sviluppo della nostra Banca. Non vogliamo, tuttavia, dimenticare le altre zone: sono, infatti, previsti altri eventi come questo, finalizzati a far conoscere l'Istituto sotto nuove prospettive e punti di vista. Infine, sono particolarmente lieto che fossero presenti alla serata in teatro sia il Sindaco di Bra, Bruna Sibille, che molte altre personalità in rappresentanza delle Istituzioni del nostro territorio.



Intervista a Michele La Ginestra

Attore e regista di "Mi hanno rimasto solo...10 anni dopo".

di Anna Pellegrino

Michele La Ginestra, come ha trovato Bra quando è venuto qui per il suo monologo "Mi hanno rimasto solo...10 anni dopo"?

Non è la prima volta che vengo a Bra per mettere in scena uno spettacolo e ogni volta ne rimango sempre colpito. La cittadina è sempre ben curata, ospitale e a misura d'uomo e il Politeama è un teatro molto bello e molto ben restaurato. Inoltre, come sempre in queste zone, si mangia e si beve in modo eccellente. Cosa che rende anche il "dopoteatro" molto interessante.

A fine spettacolo il pubblico era felice e soddisfatto, si è percepito anche dal palco?

A dire il vero, davanti alle prime battute dello spettacolo la reazione della sala mi è sembrata un po' più "sobria" rispetto a quella che sono abituato a trovare in altre regioni italiane.

Ma, come si dice, è compito dell'attore "scaldare" il pubblico. E così è stato, e nel crescendo dello spettacolo ho percepito sempre più calore ed empatia... insomma a quel punto mi sono rilassato e mi sono divertito anche io! E il pubblico penso l'abbia avvertito...

Quali sono i suoi prossimi progetti? Dove possiamo venire a vederla?

Innanzitutto sta andando in onda la mia fiction "Matrimoni e altre follie" su Canale 5, sto girando la serie televisiva di "Immaturi" (dal film) e viaggiando con il mio spettacolo "Mi hanno rimasto solo". La prossima stagione porterò in scena due nuovi spettacoli, a Roma al Teatro 7 ed al Teatro Sistina, ed in tournée, e spero di poter ri-approdare a Bra, anche perché mi piacerebbe consolidare il buon rapporto col pubblico.

Parole di valore: il valore del lavoro e dell'impresa

di Alberto Prieri

Conoscere e far conoscere le realtà produttive del territorio: questi gli obiettivi di «Parole di Valore», il progetto che la Banca di Cherasco ha ideato insieme al Liceo Giolitti-Gandino di Bra e sviluppato grazie alla collaborazione con il professor Alberto Prieri. Un modo concreto di sviluppare l'alternanza scuola-lavoro, che ha visto una dozzina di ragazzi impegnati prima in due incontri in classe per studiare le modalità di redazione di un pezzo giornalistico, poi direttamente nelle aziende, per intervistare gli imprenditori. Quelli che seguono sono gli articoli scritti dagli studenti: non parole qualunque ma, appunto, «Parole di Valore», frutto di un impegnativa attività che, attraverso le pagine dell'Informasocio, intendono sottolineare, di nuovo, i valori del lavoro e del fare impresa.



BM2: il caldo, quando serve, dove serve

A Cherasco produce generatori per riscaldare grandi ambienti, l'80% destinato all'estero.



di Francesca Bellotti, Edoardo Gozio, Alessia Panero, Giulia Trincherò

È l'ingegner Marco Costamagna, amministratore delegato della BM2 dal 2003, a raccontare l'impresa che guida. Creata nel 1979, la BM2 nasce per la rivendita di articoli industriali di altre aziende. Dopo poco tempo dall'avvio, i proprietari Marengo e Bonfante progettano il generatore d'aria calda, prodotto di vanto per l'azienda ancora oggi.

Che cos'è un generatore d'aria calda?

«Ha la funzione di riscaldare grandi ambienti industriali come capannoni, cantieri edili, padiglioni per eventi o centri di accoglienza per sfollati e profughi. Negli ultimi anni, i nostri

macchinari hanno anche trovato impiego negli allevamenti di pollame e nelle serre, soprattutto per colture fuori stagione».

Quali sono gli altri prodotti di BM2?

«Nella sede di Cherasco facciamo anche deumidificatori, utili per asciugare l'aria di locali pubblici o industriali, in modo da accelerare i lavori di ristrutturazione edile e produzioni di vario genere. Produciamo anche idropultrici e motospazzatrici, il cui assemblaggio avviene, però, nella filiale di Portogruaro, in provincia di Venezia. Dal 2013, inoltre, realizziamo aspirapolveri nell'azienda di Codogno, in provincia di Lodi, acquistata da BM2 in quell'anno».

Che tipo di mercato è il vostro e come sono globalmente suddivise le vendite?

«Il nostro è un mercato di nicchia e le entrate dipendono, per la maggior parte, dai generatori di aria calda, la cui richiesta è ovviamente concentrata nel periodo invernale. Il 20% delle nostre vendite è in Italia e il restante 80% all'estero, a sua volta ripartito principalmente tra Stati Uniti, Germania e Francia. Anche in Africa utilizzano i nostri macchinari per fronteggiare

la forte escursione termica nelle già precarie coltivazioni».

Che effetti ha avuto sul vostro lavoro la crisi economica degli ultimi anni?

«Dato che le nostre entrate dipendono in gran parte dalle emergenze per il freddo, per noi non c'è crisi quando le temperature sono basse. Le vendite di quest'anno, infatti, sono state leggermente inferiori rispetto al normale proprio a causa di questo inverno stranamente caldo».

Quanti dipendenti conta oggi la BM2?

«Circa 130 persone, prevalentemente uomini: un centinaio nella sede di Cherasco, in cui ci occupiamo anche della parte legale e amministrativa, per cui abbiamo maggiore

necessità di personale; un'altra quindicina nella filiale di Codogno, dove la produzione, al contrario del sito di Cherasco molto verticalizzato, si limita all'assemblaggio delle parti e dei componenti, così come nella sede di Portogruaro, che ha un numero di dipendenti analogo».



La sede dell'azienda a Cherasco



La MONCHIERO progetta e realizza macchine per la raccolta di frutta a terra

Nella sede di Pollenzo nascono sistemi all'avanguardia richiesti in tutto il mondo.

di Emanuele La Capra, Francesco Bocca, Luca Auteri



Anche la raccolta a terra di castagne, nocciole e altra frutta può essere meccanizzata. E' un settore molto specializzato, in cui operano pochissime aziende. Una di queste è la Monchiero di Pollenzo. «Fu mio padre ad avviare l'impresa - racconta Massimo Monchiero, il titolare -. Suo merito è stato quello di cercare continue migliorie ai macchinari per la raccolta della frutta: io ho ereditato questa sua passione e, ora che l'azienda ha 65 anni, continuiamo a fare dell'innovazione il nostro obiettivo costante». Dietro ogni modello c'è un lungo lavoro di studio, ideazione e progettazione. I dipendenti oggi sono 20, dagli ingegneri che creano il software di gestione dei sistemi di raccolta, agli operai che montano le macchine. Quest'ultima operazione può durare giorni,

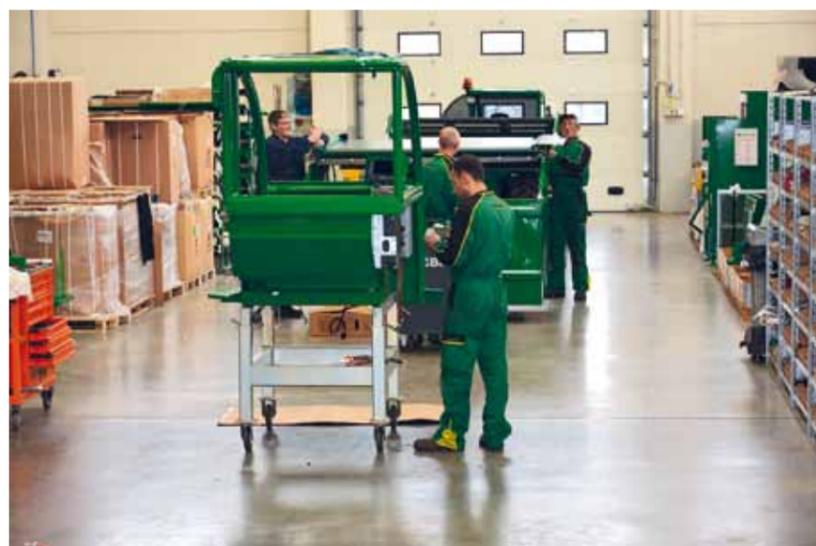
...segue a pag. 38

La monchiero progetta e realizza macchine per la raccolta di frutta a terra

...continua da pag. 37

Uno scatto dell'azienda di Pollenzo

ma l'intero processo produttivo richiede dai due ai tre mesi per ogni singolo modello. Dal 1990 la Monchiero realizza attrezzature su richiesta: il cliente presenta le sue necessità, i tecnici analizzano nei laboratori di Pollenzo le specifiche richieste, ipotizzano e sperimentano soluzioni, poi le mettono in pratica. «Ogni volta è una sfida, ma fino ad ora abbiamo sempre saputo soddisfare le richieste



che ci sono arrivate» dice Monchiero. Il 95% delle macchine viene ordinato oltre confine: Portogallo, Spagna, Cile, Australia, Stati Uniti sono le piazze dove vengono realizzate le migliori vendite. E ancora la Francia, dove però sono presenti i più agguerriti concorrenti della Monchiero. «Anche brasiliani e cinesi si stanno specializzando, ma noi vantiamo ancora una tecnologia superiore e un'attenzione ai dettagli tale che i nostri sistemi riescono anche su quei terreni dove gli altri non garantiscono risultati» aggiunge Monchiero. Si tratta di segreti industriali importanti, che l'azienda ha protetto con la registrazione di specifici brevetti, quelli che consentono ancora di primeggiare sul mercato.

E alla Monchiero l'innovazione non è solo quella applicata alle macchine perché, tra le soluzioni all'avanguardia adottate, ci sono quelle impiegate nella realizzazione della nuova sede di Pollenzo: i consumi energetici sono ridotti al lumicino grazie all'utilizzo di pannelli fotovoltaici, allo studio della disposizione del capannone e all'utilizzo di una centrale termica che sfrutta i residui di lavorazione del legno.



OFFICINE RAVERA: un sogno proiettato nel futuro

L'Officina Ravera di Cherasco da più di 30 anni è attiva nella produzione e lavorazione di componenti meccanici.

di Elena Testa, Chiara Brizio, Arjola Preci, Martina Mondino

La storia dell'Officina Meccanica Ravera inizia nel 1980 in una piccola azienda artigiana dove Gian Franco Ravera con un socio lavoravano su tornio e fresatrice tradizionale. La sua passione per la meccanica nasce in giovane età, con la frequentazione triennale dell'indirizzo professionale e

successivamente il conseguimento del diploma per perito meccanico. Grazie all'appoggio dei genitori e della Banca di Cherasco, il suo sogno può realizzarsi presto. Gradualmente l'azienda si amplia. «I nostri dipendenti dai quindici del 1997 sono arrivati a essere un centinaio negli anni 2008-2009» dice il signor Ravera. Nonostante un 2010 poco favorevole a causa della crisi, la sua

Officina Meccanica si riprende velocemente e torna competitiva sul mercato.

Oggi l'azienda vanta 20.000 metri quadri di superficie per la lavorazione di materiali ferrosi fino a 30 tonnellate. L'officina lavora per conto terzi per clienti italiani ed esteri nel campo della fresatura e tornitura, principalmente per la realizzazione di componenti di gasdotti, oleodotti e impianti petroliferi, nonché nel campo della robotica, eolico, settore energetico ed automazione industriale. Francia e Germania sono i principali paesi europei con cui l'azienda è in relazione, senza dimenticare un collegamento oltreoceano con l'America e la Corea del Sud. «Dopo i miei studi a indirizzo meccanico presso l'Isti Salesiani di Bra, la mia passione in questo ambito si è consolidata - interviene il figlio Simone. Quindi ho deciso di seguire le orme di mio padre e mio zio Graziano ed entrare in azienda insieme a mia sorella Patrizia ed a mio cugino Marco, così da portare forze e idee nuove».

Col passare degli anni, l'Officina Meccanica Ravera si è mantenuta al passo coi tempi, aggiornandosi continuamente con la ricerca di nuove attrezzature e macchinari. Per i dipendenti la formazione è costante, grazie all'affiancamento dei veterani ai neoassunti, per unire l'esperienza tradizionale a tecnologie innovative.

«Disponiamo di un portale web che ci permette di avere un biglietto da visita anche online, così chiunque visiti il sito può avere un'idea

Parole di valore: il valore del lavoro e dell'impresa



di ciò che facciamo - continua Simone -, e poi venirci a trovare per conoscerci direttamente nel nostro stabilimento di Cherasco». Inoltre, i Ravera partecipano attivamente a fiere annuali, come espositori indipendenti o in collaborazione con altre aziende: oltre all'Italia, Parigi e Hannover sono solo alcune delle mete europee. Attualmente la ditta mira a un ulteriore ampliamento della superficie aziendale e dei propri mercati, puntando soprattutto sull'innovativa produzione di sofisticati componenti meccanici per pale eoliche che rendono l'azienda unica sul territorio e ne aumentano il fatturato.



In alto Graziano e Simone Ravera, padre e figlio

A lato un momento di lavoro tra tradizione e innovazione

Sport, cultura ed eventi con la BCC di Cherasco



1. AIDO - Pronti...Via! 2016
2. Centro d'incontro Roreto
3. Carnevale dei bambini a Cavour
4. Torino FD - Football in motion



1. Unità Pastorale 50 - Torneo di basket
2. Big America - Accademia del Motocross
3. Circolo Ippico Antares
4. Cavour in Fiore



1. FC Roletto Val Noce
2. Torino Bulls H.C.
3. English Summer Camp con Sinergia Outdoor
4. Golf Club Savigliano - Trofeo Banca di Cherasco



Al via la campagna Crediper Estate, il prestito flessibile che offre la massima flessibilità nella gestione del piano di rimborso

Dal 29 giugno è disponibile la nuova campagna "Crediper Estate", la promozione di prestito flessibile dedicata alla clientela privata delle Banche di Credito Cooperativo/CR.

di Danilo Rivoira

La Banca di Cherasco, in collaborazione con BCC CreditoConsumo, la società del Credito Cooperativo specializzata in soluzioni di finanziamento personalizzate ed accessibili, che consentono l'erogazione di credito in modo responsabile chiaro e trasparente, propone ai propri clienti un prestito che garantisce la massima flessibilità nella gestione del piano di rimborso. Grazie alle opzioni di flessibilità, sarà infatti possibile saltare la rata di rimborso una volta all'anno e per tre volte nel corso del finanziamento, modificare l'importo della rata, aumentandola o diminuendola in base alle proprie esigenze ed estinguere anticipatamente il proprio finanziamento senza pagare alcuna penale sul capitale residuo.

Per tutta la durata della promozione sarà possibile richiedere fino a 30.000 euro e rimborsare in comode rate mensili con addebito diretto sul proprio conto corrente. Grazie alla durata massima del rimborso fino a 100 mesi, sarà possibile realizzare piccoli e grandi progetti incidendo in modo modulabile e sostenibile sul bilancio familiare. Inoltre, per tutta la durata della promozione, sarà possibile avvantaggiarsi di un tasso promozionale riservato unicamente ai clienti BCC e valido solo per i finanziamenti richiesti presso le nostre filiali fino al 05/08/2016. Per ricevere un preventivo personalizzato in base alle tue esigenze e scoprire tutti i vantaggi della promozione Crediper Estate, rivolgiti alla tua filiale di fiducia.

È MOLTO PIÙ
DI UN
FINANZIAMENTO.
È IL TERRITORIO
CHE CREDE IN ME.



OPERAZIONE
ROERO BOND SOCI

Accedi al finanziamento
dedicato a Soci e nuovi Soci.

Per sostenere le imprese del territorio con tassi
a partire dall'**1,90%**.

Per informazioni, entra e chiedi alla tua Filiale di fiducia
o vai su www.bancadicherasco.it

